

IL SOTTOSEGRETARIO AL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE, SEN LA PIETRA, HA INCONTRATO IL PRESIDENTE BRAGA E BENANTI

È bastata una telefonata alla segreteria perché il neo Sottosegretario all'Agricoltura e alla Sovranità Alimentare, il Sen La Pietra, confermasse la data dell'incontro.

Gli aggettivi qualche volta si sprecano, altre volte risultano inadeguati, ma questa volta definire l'incontro positivo, costruttivo, concreto e ... cordiale dà la misura anche di una disponibilità non cadenzata.

Il Collegio aveva chiesto questo incontro per evidenziare quei temi che vanno affrontati affinché le agricolture italiane possano accelerare quel processo di innovazione e sviluppo che nel quadro delle politiche della transizione ecologica rappresentano il volano di tutta la società e l'economia nazionale.



D'Arrigo, Benanti, Sen La Pietra, Braga

Il Sen La Pietra non si è certo risparmiato nel rimarcare che il Suo impegno è volto alla valorizzazione di tutto il sistema agroalimentare italiano, forte del suo impegno nella passata legislatura, ben conoscendo le relazioni e connessioni che caratterizzano la complessità rappresentativa delle imprese, dell'indotto e delle professioni intellettuali.

I Periti Agrari e Periti Agrari Laureati non potevano non presentare la grave situazione generata da due anni di conflitto fra AGEA e i CAA, tutti i CAA che sono costituiti esclusivamente o che si avvalgono delle qualità e delle competenze professionali dei Liberi Professionisti.

Ma se la complessità e l'urgenza di trovare una soluzione nella nuova convenzione fra

l'AGEA e i CAA, per il miglioramento del servizio, attuando il principio di sussidiarietà, assume in questo periodo carattere di urgenza, considerate le delibere che il Direttore uscente Papa Pagliardini ha emanato anche recentemente, la centralità dell'incontro è stata quella di mettere a fuoco disponibilità, esperienze e competenze per favorire, per la prima volta in Italia, l'applicazione della PAC in tempi certi e brevi e in tutte le regioni, e affrontare con urgenza l'attuazione delle politiche del PNRR, senza rivendicazioni esclusive o competizioni rappresentative.

Responsabilità, disponibilità, collaborazione, rete e competenza sono e dovranno essere, il tracciato che dovrà accompagnare una sfida di "futuro" non eludibile. Una sfida che richiede il coraggio di riforme spesso impantanate negli equilibrismi sindacali e politici ma che non sono più rinviabili, soprattutto per quelle imprese che hanno investito e investono in sostenibilità e qualità dei prodotti. Imprese agrarie che vengono definite economicamente sostenibili e che sono il locomotore di un'agricoltura d'alta velocità.

I Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, forti dei cinquecentomila periti agrari che operano in tutta la filiera agroalimentare italiana e della loro bicentenaria storia, generata proprio nella regione d'origine del Senatore La Pietra, la Toscana, ritenendo il Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare la cabina di regia nazionale delle politiche di ripartenza e di nuovo sviluppo dell'agroalimentare, hanno espresso la loro disponibilità a partecipare a tavoli "tecnici" che saranno eventualmente costituiti per favorire la diffusa e piena applicazione delle straordinarie politiche agroambientali e alimentari.

E se gli aggettivi esprimono un loro valore espressivo che possono rafforzarsi nella concreta applicazione di nuove relazioni istituzionali, i Periti Agrari e Periti Agrari Laureati da oggi sanno di poter trovare nel Governo un rinnovata attenzione, che certamente darà i suoi frutti per tutte le imprese e i lavoratori delle agricolture italiane.